

Progetto “Formiamo consumAUTORI
del futuro”

L.R.4/2017

EDUCAZIONE AL CONSUMO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

CONTATTI

www.udiconer.it

St. Saliceto Panaro, 11 - 41122

Modena

mail: segreteria@udiconer.it

www.udiconer.it

Skype: udiconer

Tel **059 9784204**



Saper fare la spesa è alla base del consumo consapevole e non è da considerare un'azione così semplice, infatti a causa delle costanti offerte, che troviamo quotidianamente all'interno dei supermercati, abbiamo perso l'abitudine di informarci sulla provenienza del prodotto oltre alla comparazione del valore in base alla qualità. Esserne a conoscenza è fondamentale per avere una corretta alimentazione, così facendo avremo un consumo consapevole e di conseguenza responsabile.

Come possiamo fare una spesa in modo consapevole e quindi essere dei consumatori informati? Prima di tutto bisogna “studiare” le svariate offerte che il commercio ci propone e capire, se i prodotti che vediamo sono realmente necessari; spesso ci “leghiamo” ad un marchio per abitudine e perché si ha la tranquillità, perché ne facciamo uso comunemente, ma potremmo valutare altri prodotti.

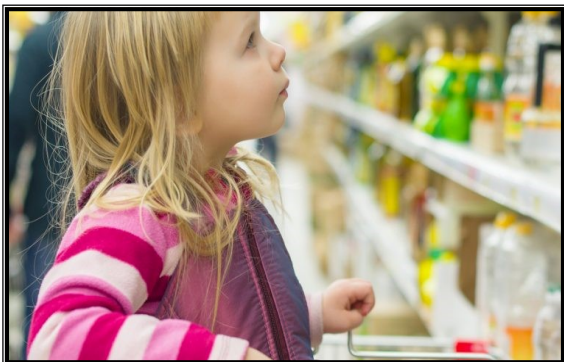
Secondariamente è fondamentale leggere le etichette, poiché ci permettono di capire se il prodotto che stiamo per acquistare è un prodotto con un giusto rapporto qualità/prezzo, per esempio possiamo anche decidere di spendere di più a fronte di un prodotto biologico, equo-solidale o 100% italiano.

Un altro consiglio è quello di utilizzare i manufatti sfusi e alla spina che si acquistano senza imballaggi. I prodotti a spina presenti nei supermercati sono per esempio i detersivi: è sufficiente portare il flacone riutilizzabile da casa e si ha la possibilità di selezionare la quantità esatta di detersivo di cui si ha bisogno. Si può risparmiare fino al 40% poiché non vi sono costi di marketing dato che sono privi di marca.

Scegliere prodotti a km 0 è una scelta di sostenibilità perché:

- ◆ senza il trasporto si risparmia il carburante,
- ◆ senza imballaggi si risparmiano plastica e cartone.





È importante trasmettere una corretta educazione al consumo anche tra i più giovani?

L'alimentazione è molto importante non solo per un fattore nutritivo ma anche per un fattore sociale o per meglio dire ecologico, considerando la quantità di alimenti acquistati quotidianamente, ma che in gran parte vengono buttati per l'inutilizzo.

L'educazione alimentare e quella al consumo dovrebbero diventare parte integrante in tutte le fasce di età, del progetto educativo a quello culturale dei consumatori. Indubbiamente per creare un consumatore consapevole è utile cominciare dai più piccoli, poiché l'educazione e le nozioni importanti si memorizzano con più facilità.

I cittadini, soprattutto le nuove generazioni necessitano di informazione ed educazione, in modo da poter essere consapevoli della differenza tra i bisogni reali e quelli percepiti.

A causa dei rapidi cambiamenti e dei potenziali rischi legati al consumo, rendono fondamentale per i consumatori considerare le conseguenze delle scelte effettuate.

Un'importante istituzione come quella scolastica è fondamentale, per creare futuri consumatori informati, risolvendo, almeno in parte, il problema degli sprechi alimentari.

In Emilia Romagna ci sono 680 alunni con i corrispettivi insegnanti che hanno aderito a "STOP allo spreco: il gusto del consumo consapevole", il progetto pilota di educazione agro-alimentare che coinvolge scuole, fattorie didattiche e cittadinanza.

Il progetto è destinato agli studenti delle scuole superiori, i quali sono ormai giunti all'età in cui cominciano a fare la spesa e a domandarsi che tipo di acquisti fare; questa iniziativa ha come scopo quello di far maturare in loro l'importanza della scelta alimentare, e di conseguenza consapevolizzarli sul valore del cibo e delle sue origini. Questo percorso educativo li porterà alla scoperta delle sensazioni intese e naturali come il gusto, come l'attenzione alla biodiversità, alla valorizzazione del territorio, alla cultura rurale evitando inutili sprechi. I percorsi educativi sono fondamentali soprattutto nella società odierna, nella quale sia i bambini che i ragazzi si trovano molto precocemente a dover comprendere il significato dei soldi, del consumo, del desiderio dell'abbondanza e della scarsità di risorse.

È importante, anche da parte dei familiari, interrogarsi insieme ai ragazzi sulla provenienza del denaro all'interno della famiglia, dei prodotti e del loro ciclo di vita, ovvero dalla vita allo smaltimento.

Vediamo alcune "regole basilari" per insegnare come consumare consapevolmente:

- ◆ le finanze: la paghetta settimanale è ottima per insegnare cosa sono i bilanci e per prevenire i dei debiti;
- ◆ la sicurezza quotidiana: ovvero l'utilizzo sicuro di prodotti e la costante ricerca di informazioni sugli alimenti che vengono consumati;
- ◆ i diritti: comprende uno studio sui propri diritti essendo un consumatore;
- ◆ gli acquisti come le dipendenze: capire quali sono le reali esigenze e quali sono influenze dettate dal marketing;
- ◆ l'educazione: le regole che si imparano da piccoli e che nel corso della vita ci permettono di avere una corretta gestione delle informazioni.

